

Schiaffi all'autista del bus denunciati due uomini

Fumavano a bordo, il conducente aveva chiesto di smetterla

L'aggressione

Due trentenni residenti nel capoluogo sono ora accusati di minacce, interruzione di pubblico servizio e ubriachezza molesta

di **Ottilia Morandelli**

Schiaffi, insulti e calci. Hanno aggredito il conducente di un autobus, erano ubriachi e agitati. Sono stati denunciati dai carabinieri di Spiazzo in val Rendena, due uomini di trent'anni di nazionalità marocchina, residenti a Trento, per violenza e minaccia a incaricato di pubblico servizio, interruzione di pubblico servizio e ubriachezza.

La ricostruzione

I fatti risalgono alla settimana scorsa quando i due, alterati, erano a bordo di un autobus di



linea, sulla tratta Trento-Tione. I trentenni hanno iniziato a urlare e a importunare gli altri passeggeri. Fra grida, schiamazzi e canti ad alta voce, hanno poi cominciato a fumare a bordo dell'autobus. L'autista visto il comportamento fuori luogo dei due uomini ha provato a chiedere di smetterla. Li ha ripresi per il loro atteggiamento poco rispettoso. Ma alle legittime richieste del conducente di fare

silenzio, i due non hanno sentito ragioni, anzi lo hanno apostrofato. Poi lo hanno colpito con calci e schiaffi. Per fortuna dall'aggressione l'autista non ha riportato alcuna ferita, ma è stato colpito così forte da essere costretto a fermare la corsa a Saone, nel comune di Tione. Il conducente ha chiamato i soccorsi, ha chiesto l'intervento dei carabinieri che sono arrivati in poco tempo sul posto.

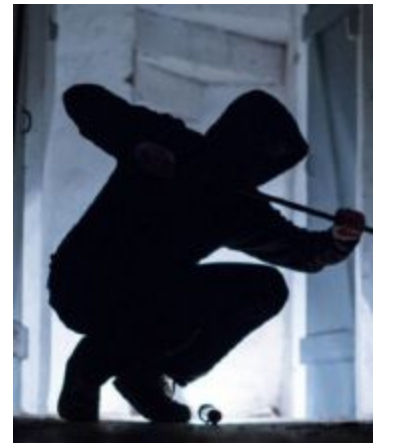
Fortunatamente i militari si trovavano già in zona perché impegnati in un normale servizio di controllo stradale. All'arrivo delle forze dell'ordine il comportamento violento dei due uomini è terminato immediatamente. I carabinieri li hanno fatto scendere dall'autobus per identificarli. La corriera, ancora ferma a Saone, poi ha ripreso la sua marcia lasciandoli a terra. Alcune persone a bordo del mezzo pubblico sono stati ascoltati dai militari, che hanno raccolto le testimonianze di quanto accaduto. Tanta era la preoccupazione per la condotta dei due uomini, particolarmente agitati. Gli altri passeggeri intanto, mentre i trentenni importunavano e schiaffeggiavano il conducente, avevano immortalato la scena con il cellulare, registrando quando accaduto con dei video.

La denuncia

I due ragazzi, accusati di reati di violenza e minaccia a incaricato di pubblico servizio, interruzione di pubblico servizio e ubriachezza molesta, hanno infranto le norme di sicurezza da rispettare su un mezzo di trasporto. Sono stati denunciati in stato di libertà.

Il furto

Ladro all'Arcivescovile portati via 10 cellulari



Furto all'istituto Arcivescovile di Trento. I fatti risalgono a martedì mattina alle 12.30. Gli alunni di una classe della scuola media erano in pausa pranzo. Approfittando della loro assenza qualcuno si è introdotto nell'aula e ha portato via tutto quanto ha potuto. Il ladro ha rovistato tra gli zaini e gli effetti personali dei ragazzi, riuscendo a impadronirsi di una decina di telefonini, ma anche due portafogli e due mazze di chiavi. L'uomo poi si è allontanato in silenzio dalla scuola, senza essere fermato o notato. Non si sa se le telecamere abbiano ripreso qualcosa o se sia stata presentata una denuncia alle forze dell'ordine. L'Arcivescovile in merito non ha ancora commentato.

Cisl e Uil, incontrano Tonina «Impegno sui lavoratori Rsa»



Protesta
Lavoratrici e lavoratori in piazza Dante prima di essere ricevuti dall'assessore Mario Tonina
© Foto Cattani

Prima il presidio in piazza Dante, poi l'incontro con l'assessore Mario Tonina. «Finalmente siamo stati ricevuti – dicono Cisl Fp e Uil Fpl – e c'è l'assicurazione che a brevissimo si daranno risposte». Al centro della mobilitazione, e dell'incontro, la situazione dei lavoratori e delle lavoratrici delle Rsa.

I segretari Beppe Pallanch e Andrea Bassetti spiegano che «le delegazioni, accolte dal titolare dell'assessorato alla sanità Trentina, hanno spiegato direttamente quanto tutti i giorni toccano con mano i professionisti della salute all'interno delle strutture residenziali del territorio». Un incontro, dicono, «a tratti complicato» ma che «vuole continuare nella linea del confronto a condizione di mantenere il massimo rispetto per lavoratori e lavoratrici». E per essere chiari, i due sindacalisti la spiegano così: «Abbiamo sottolineato all'assessore che l'attesa è finita: se non riceveremo garanzie di prossima convocazione a brevissimo, la mobilitazione continuerà». Dopo l'incontro, l'assessore Tonina spiega come si sia parlato del

lavoro di operatori e operatrici delle Apsp e delle Rsa del Trentino e, in particolare, «alcune richieste fra cui le misure di age management, l'introduzione del buono pasto e l'istituzione di un Osservatorio provinciale sulle Apsp e Rsa». E spiega: I temi sono alla nostra attenzione. L'impegno che mi sono assunto è proprio quello di approfondire le richieste che provengono dal territorio e dagli operatori e operatrici che quotidianamente assistono i nostri anziani». E ammette: «Sappiamo che qui, come altrove, ci sono alcune problematiche da affrontare, prima fra tutte quella legata al personale, alla quale stiamo già dando alcune risposte, penso per esempio al rinnovo contrattuale 2022-2024 del comparto sanità, ovvero per tutte le professioni sanitarie ma anche per gli Oss. Oppure penso al bonus Covid rivolto anche al personale delle Apsp». L'assessore assicura che «siamo al lavoro per cercare di dare tutte le risposte possibili, compatibilmente con le risorse a disposizione».

Turismo | Failoni: «Affitti brevi? Ristrutturare gli alloggi vuoti per l'emergenza casa» Consorzio Apt, «azienda» da 62 milioni

Un'«azienda» con 355 dipendenti, un fatturato di 62 milioni di euro e 95 uffici informativi sparsi in tutto il territorio provinciale. Sono questi i numeri del Consorzio delle 12 Aziende per il turismo (Apt) del Trentino, nato a dicembre 2022 a seguito della riforma della promozione turistica (la legge 8 del 2020). «L'operatività del Consorzio rappresenta un ulteriore passo per il pieno compimento della riforma», ha detto l'assessore provinciale al turismo Roberto Failoni, che ieri mattina, insieme ai rappresentanti delle Apt, ha tracciato un bilancio dei primi anni di vita del consorzio in una conferenza stampa. Un'occasione anche per affrontare alcuni dei temi più caldi del mondo del turismo, in primis quello degli affitti brevi, dopo le irregolarità emerse dai controlli eseguiti nell'Alto Garda e nel capoluogo. «Nell'arco di pochi mesi, non anni, presenteremo una legge sugli affitti brevi», ha detto Failoni. L'emergenza casa (la carenza di alloggi), però, sarebbe legata a un'altra questione: «Vi invito a vedere gli appartamenti chiusi presenti nei nostri paesi: decine e decine di migliaia di alloggi che potrebbero

essere utilizzati con lavori di ristrutturazione. Credo che la collaborazione tra il mio assessorato, quello di Marchiori (assessore alla casa), Gottardi (assessore all'urbanistica) e Zanotelli (assessora agli enti locali) possa portare a un risultato, senza fare demagogia e senza fare disegni di legge che non condivido», ha concluso l'assessore, facendo riferimento alle due proposte avanzate da Onda e dal Partito Democratico. Il direttore del Consorzio Apt Paolo Degasperì è stato chiaro: «Il tema non è tanto quello di fissare un tetto agli alloggi turistici, quanto piuttosto quello di definire la qualità dell'offerta e dell'accoglienza di questi alloggi. Ad esempio, bisognerebbe disincentivare il check-in a distanza e bisognerebbe invece incentivare una bacheca di servizi all'interno delle strutture. In questo modo riusciremo a contenere il numero degli alloggi». Per quanto riguarda le irregolarità riscontrate negli ultimi mesi, «le Apt non fanno i finanziere», ha liquidato così la questione il presidente del consorzio Luciano Rizzi. Apt che, appunto, hanno deciso di

unire le forze. «La scelta di aderire al Consorzio, condivisa da tutte le singole Apt, si è fondata fin dall'inizio sull'impegno per il superamento delle logiche dispersive – ha spiegato Rizzi – Riunendo ed estendendo l'applicazione delle best practice di ciascuna azienda locale, possiamo oggi offrire migliori servizi, costruire e promuovere gli eventi in modo più efficace attraendo e fidelizzando un più alto numero di turisti». A oggi sono diversi gli interventi avviati e realizzati dal Consorzio. Tra le azioni già completate: la centralizzazione di alcune consulenze come il servizio legale, oltre alla gestione e il trattamento dei dati sensibili e delle forniture legate ai software del sistema turistico trentino, iniziative che hanno prodotto un risparmio medio del 20% rispetto alla spesa annuale. Interventi analoghi nell'ambito assicurativo e in quello della conformità aziendale alle norme sono attualmente in fase avanzata ed è previsto che possano generare ulteriori economie di scala con una stima di risparmio tra il 30-40%.

T. D. G.



Sinergia L'assessore Roberto Failoni con i presidenti e i direttori delle Aziende per il turismo del Trentino